

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del programma (*)

2022 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA

- 3) Titolo del progetto (*)

2022 LA TUA STORIA NELLA MIA

- 4) Contesto specifico del progetto (*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

La Calabria è la regione più povera d'Italia e si attesta agli ultimi posti anche in Europa a tal punto che il divario nei servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza con il resto del Paese è decisamente marcato. Ma la Calabria sta affrontando anche un altro allarmante problema, quello della dispersione scolastica, che in questa regione raggiunge percentuali al di sopra del 20,3%. Per quanto riguarda l'abbandono della scuola media, la percentuale è dello 0,8%, superiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla media nazionale. In questo territorio il 36,2% delle donne rischia più che in altre aree di abbandonare gli studi, non lavorare e non essere inserito in alcun percorso di formazione, contro il 34% dei coetanei maschi. In Calabria nel 2019, il 42,4% dei minori viveva in condizioni di povertà relativa, attestandosi al primo posto di questa classifica. Da un'analisi condotta da Save the Children da settembre 2020 a fine febbraio 2021, a seguito della pandemia, emerge come gli studenti si siano trovati a frequentare i loro istituti scolastici anche per molto meno della metà dei giorni teoricamente previsti. L'organizzazione internazionale indipendente ActionAid ha stimato che nel 2020 il 17% dei giovani in Calabria ha lasciato gli studi; a pagare il prezzo più alto sono stati i più vulnerabili, i **minori provenienti da contesti socio-economici svantaggiati**. Gli immigrati comunitari ed extracomunitari registrati come residenti in Calabria al 1° gennaio 2022 ammontano a 92996 unità, di cui 46664 sono donne secondo quanto emerge dai dati Istat. Stando alle stime, nella provincia di Reggio Calabria ci sono 28733 immigrati residenti mentre nel comune di Reggio di Calabria ammontano ad un totale di 10902, di cui 5951 sono donne. Secondo il Rapporto di approfondimento semestrale sui Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) in Italia, pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i MSNA in Italia al 31.12.2021 erano 12284, + 73,5% rispetto alla stessa data dell'anno precedente. La Calabria, seconda regione per numero di accoglienze di minori, al 31.12.2021, registrava una presenza di 1507 minori, pari al 12,3%. Alla fine del 2020 la presenza dei minori era del 6%, con 426 unità. Le prime sei nazionalità presenti in Calabria, con prevalenza di maschi, sono quella egiziana al 33,9%, quella pakistana al 17,5%, quella bengalese al 3,5%, quella tunisina al 2,2% e quella somala all'11,2%. L'emergenza della pandemia non ha fermato gli sbarchi sulle coste italiane e in Calabria gli arrivi via mare dalla Libia, dalla Grecia e dalla Turchia sul litorale jonico hanno registrato una presenza massiccia di migranti provenienti dal Medio Oriente, soprattutto dal Pakistan, dall'Afghanistan e dall'Egitto. Le imbarcazioni di fortuna, per lo più barche a vela, trasportano un numero esiguo di migranti che, dopo i primi soccorsi ed effettuato un primo tampone per

accertare l'eventuale infezione da SARS-CoV-2, iniziano un periodo di quarantena in strutture adatte per poi essere inseriti nei centri di accoglienza. Con l'attuale crisi ucraina sono stati attivati corridoi umanitari quale unico modo legale per trasferire i civili, per lo più donne con bambini e MSNA, facilitandone l'evacuazione dalle città assediate verso i paesi dell'Unione Europea intenzionati ad accoglierli. I negoziati tra Russia e Ucraina hanno concordato vie di uscita protette dal paese per consentire ai civili di mettersi in fuga dai bombardamenti. Si stima che i profughi che potrebbero cercare rifugio nel nostro Paese saranno 800-900 mila ma è impossibile prevedere quanti potranno arrivare. Nel 2015 nasce il progetto "IN.C.I.P.I.T. – Iniziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta", con l'obiettivo di creare una rete di protezione nell'ottica dell'approccio multiagenzia contro le varie forme di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio, matrimoni forzati). L'accoglienza delle vittime si basa su un sistema di presa in carico e protezione che parte dall'emersione e si conclude secondo quanto concordato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati), redatti al momento dell'adesione al percorso, con l'inclusione socio-lavorativo o con l'attivazione del rientro assistito o con il trasferimento in altro progetto o presa in carico da parte di altro servizio. Nel percorso sono attivate tutte le azioni di sostegno (sanitario, psicologico, sociale e legale), di formazione, empowerment, inserimento sociale e lavorativo per il conseguimento dell'autonomia. Le minori vittime di tratta inserite nel Progetto IN.C.I.P.I.T. nel territorio calabrese dal 2015 ad oggi sono state 58. Con l'avvio del progetto IN.C.I.P.I.T. è iniziata un'azione strutturata di monitoraggio e identificazione delle potenziali vittime di tratta durante gli sbarchi in collaborazione con le Autorità del territorio. Nel mese di novembre 2020, nell'ambito della formazione per operatori sull'evoluzione del fenomeno della tratta di esseri umani prevista dal progetto IN.C.I.P.I.T., sono stati organizzati 4 eventi formativi incentrati sulla tematica dei MSNA, coordinati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Il territorio della provincia di Reggio Calabria con la crisi globale degli anni precedenti era sull'orlo del collasso economico. L'area registra un decremento degli abitanti e un depauperamento demografico limitato negli ultimi anni dalla presenza di migranti provenienti dall'Africa e dal Medio Oriente. Il difficile territorio della locride, caratterizzato da emarginazione ed esclusione sociale, povertà economica e un alto tasso di criminalità organizzata, è luogo di sbarco di numerosi flussi migratori via mare. La locride negli ultimi anni è stato approdo di molte imbarcazioni cariche di migranti partiti dalle coste della Turchia e della Grecia. **Lo sfruttamento sessuale, con ragazze costrette a prostituirsi in terribili condizioni, è presente in questo territorio.** Molte sono le persone immigrate adulte con difficoltà di integrazione sociale e culturale che vivono il disagio di una esistenza in completa solitudine ed emarginazione. Molti immigrati escono dai sistemi di accoglienza o non riescono nemmeno ad accedervi e molto spesso finiscono nella rete di associazioni criminali che, in cambio di promesse di sistemazione e messa in regola dei documenti o di retribuzioni, sfruttano lavorativamente (caporalato) o sessualmente i migranti. Una nuova proposta d'intervento è stata avviata attraverso un protocollo di intesa realizzato tra l'Ente attuatore del Progetto "INCIPIT", l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, attraverso la sua sede operativa a Reggio Calabria e l'ambito territoriale di Locri, di cui il Comune di Locri come ente capofila. L'azione prevede un'attività di monitoraggio e analisi del fenomeno della tratta nella locride, effettuata con l'apertura di uno sportello "drop-in" una volta a settimana, attraverso spazi messi a disposizione dal Comune di Locri, la presenza di un'equipe formata da un'assistente sociale, una psicologa e un'operatrice legale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e finalizzata all'ascolto delle potenziali vittime di tratta e/o di supporto e consulenza agli operatori del territorio. Lo sportello "drop-in", in collaborazione con gli uffici del servizio sociale degli enti locali territoriali, prevede l'ascolto di potenziali vittime di tratta o di sfruttamento; mentre l'unità di contatto ha la funzione di monitoraggio del territorio una o più volte al mese sulla litorale Ionica con la finalità di raccolta dati sul fenomeno della prostituzione su strada. Inoltre, è stata attivata un'azione di sensibilizzazione al fenomeno della tratta di esseri umani e alle sue implicazioni, attraverso incontri con le Agenzie Territoriali che a vario titolo sono interessate al fenomeno stesso e con una formazione specifica per il personale dei servizi sociali degli enti locali e delle agenzie territoriali. Nel 2021 è stato rinnovato l'accordo di rete tra varie scuole del territorio per l'avvio del progetto "ALI-MSNA 2° Volo" - Alfabetizzazione Linguistica e accesso all'Istruzione per MSNA – HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0093, a valere sulle misure emergenziali del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, accordo di rete tra istituti scolastici del territorio, enti locali, associazioni del terzo settore e l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con il progetto di Casa Annunziata. Tale progetto, avviato nell'aprile del 2021, è finalizzato a consentire il miglioramento dell'accesso all'educazione della lingua italiana dei MSNA presenti in Italia, garantendo l'adozione di misure di supporto e sostegno ai percorsi di alfabetizzazione di base e all'acquisizione di competenze linguistiche, civiche e sociali funzionali all'ingresso nel sistema scolastico dei MSNA presenti sul territorio italiano. Casa Annunziata, comunità di accoglienza residenziale per MSNA e vittime di tratta, nasce per aiutare e supportare le Istituzioni coinvolte nell'emergenza degli sbarchi degli anni 2015-2018 in cui molti migranti e soprattutto minori, arrivavano al porto di Reggio Calabria. Grazie al sostegno della Diocesi, nel 2015, viene

aperta la struttura di accoglienza per MSNA che ospita, ad oggi, 15 minori inseriti nel programma di protezione internazionale di cui 3 rientrano nel "Progetto IN.C.I.P.I.T." per la tutela delle vittime di tratta e 3 posti sono riservati ai MSNA ucraini. Secondo l'ordinanza n. 881 del 29.03.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile all'art.8, rubricato "Misure per il rafforzamento del sistema di accoglienza dei minori provenienti dall'Ucraina", i posti di accoglienza nelle comunità minori, autorizzate o accreditate al funzionamento, possono aumentare fino al 25%. Il progetto s'ispira alle buone prassi per l'accoglienza e la protezione dei MSNA e a quello che nella Convenzione ONU sui diritti del fanciullo viene identificato come "il superiore interesse del minore", nonché alla disciplina giuridica nazionale ed europea in tema di MSNA. Da aprile 2015 ad oggi sono stati 105 i MSNA accolti in forma residenziale e di questi il 34% si è allontanato volontariamente attraverso "fughe" gestite, in parte, dalle organizzazioni dei trafficanti. Il restante 46% ha intrapreso percorsi educativi specifici secondo PEI personalizzati (piano educativo individualizzato). Sono stati attuati 7 procedimenti di ricongiungimento familiare tra i minori accolti nella struttura e familiari stretti presenti sul territorio nazionale o in paesi dell'Unione Europea realizzati con le Questure del territorio. Nel progetto Casa Annunziata i minori sono accolti in un clima familiare in cui gli operatori, supportati da una psicologa, lavorano e alcuni scelgono di vivere con loro, condividendo la quotidianità H24. L'intenzione è quella di dare la percezione al giovane di essere parte della casa, auspicando nella realizzazione di un ambiente di convivialità e benessere. Le attività pensate e la strutturazione della giornata seguono linee pedagogiche raccomandate. Dopo il primo momento di assestamento dei minori (24 ore circa dallo sbarco), la prima azione proposta è un piano di alfabetizzazione: sei lezioni frontali a settimana ciascuna da 90/120 minuti. Sono settimanalmente proposte attività di svago finalizzate all'integrazione dei minori nel tessuto sociale, come gite organizzate per la conoscenza del territorio, incontri con altri progetti attivi della Comunità Papa Giovanni XXIII e visite guidate ai musei e alla scoperta delle realtà aziendali della Calabria. Tutte le attività interculturali sono progettate e pensate in riferimento alle attitudini e agli interessi dei minori. Il centro diurno di aggregazione Campo dei Fiori nasce, invece, per creare e potenziare una vera cultura dell'integrazione e di rispondere al problema della dispersione scolastica. Nato come centro di aggregazione giovanile nel Comune di Villa San Giovanni, attualmente coinvolge 22 minori in situazione di disagio economico e sociale, di cui 15 immigrati di seconda generazione. Il centro nasce come luogo che favorisce l'integrazione tra ragazzi normodotati e ragazzi disabili e propone laboratori didattici per aiutare i minori a comprendere l'importanza dello studio come base per la formazione della mente e del pensiero, laboratori artistici e ludico-ricreativi, percorsi educativi sulla cura e rispetto dell'ambiente, della sostenibilità e attività di svago per 5 pomeriggi a settimana (lunedì-venerdì, dalle 14.30 alle 19.30). Nel progetto sono proposte attività che servono a stimolare e a sviluppare le potenzialità espressive e ad arricchire le esperienze dei ragazzi. La struttura vuole essere luogo di dialogo interculturale, in particolare nel confronto positivo tra il mondo cristiano e quello musulmano, proponendo ai minori sani valori di riferimento per capire e leggere il mondo. Molte sono le attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e a tutta la cittadinanza volte a far conoscere e a promuovere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria e Villa S. Giovanni. Attraverso incontri pubblici nelle scuole e nelle parrocchie la Comunità Papa Giovanni XXIII intende coinvolgere la cittadinanza presentando le attività volte a favorire l'integrazione e l'accoglienza.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Al 31 dicembre 2021, nel Report mensile della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche d'integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i MSNA presenti e censiti in Calabria sono 1507, pari al 12,3%. Nel territorio di Reggio Calabria è costante il numero di sbarchi sulle coste nonostante il perdurare della pandemia, sempre maggiore è il bisogno di accoglienza di profughi che scappano da situazioni di emergenza umanitaria ed il fenomeno della dispersione scolastica è in aumento rispetto agli anni passati. A fronte di tali dati rilevati emerge anche una carenza di servizi socio-educativi e ricreativi che permettano alle persone di includersi nel tessuto socio culturale provinciale a conferma della scarsa sensibilità della comunità locale rispetto al tema dell'accoglienza e dell'apertura verso la diversità.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- Attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e alla cittadinanza per far conoscere e promuovere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria e Villa S. Giovanni
- Progetto INCIPIT: accoglienza residenziale, unità di contatto su strada rivolta a potenziali vittime di sfruttamento sessuale, uno sportello d'ascolto "drop-in" dedicato a potenziali vittime di tratta e

sfruttamento e piano formativo per operatori e per esterni sul fenomeno della tratta

- Attività di svago e attività socio culturali organizzate presso la struttura Casa Annunziata
- Percorsi di alfabetizzazione con l'ingresso dei MSNA nella struttura Casa Annunziata
- Laboratori di educazione ambientale, artistici e ricreativi per i 22 minori di Campo dei Fiori

4.2) *Destinatari del progetto (*)*

In continuità con i progetti presentati negli scorsi anni, "L'ultimo arrivato", "Il Viaggio", "Porto sicuro", "Uomini... Minori" e "Storie in cammino" s'intende proseguire nella costruzione di un substrato culturale favorevole all'accoglienza, alla tutela e all'integrazione dei MSNA, dei giovani stranieri in condizioni di difficoltà e dei richiedenti asilo arrivati con i corridoi umanitari attraverso attività di assistenza, affiancamento e di dialogo interculturale sul territorio. I territori di Reggio Calabria e Villa San Giovanni sono carenti nell'offerta di opportunità di integrazione per gli immigrati, anche profughi inseriti nel percorso dei corridoi umanitari, e per i 37 giovani (12 Casa Annunziata, 22 centro Campo dei Fiori) attualmente supportati dall'ente. Da qui nasce l'esigenza di favorire un processo d'integrazione che avvicini i minori stranieri al territorio di Reggio Calabria, alle condizioni di vita, alle concezioni e alle pratiche sociali prevalenti nella società locale.

I DESTINATARI del progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA" sono:

- 15 MSNA attualmente accolti presso Casa Annunziata, arrivati con gli sbarchi al porto di Reggio Calabria e sul litorale ionico calabrese, inseriti nel programma di protezione Internazionale, necessitano di adeguate misure di accompagnamento, protezione e accoglienza, al fine di creare le condizioni idonee alla realizzazione di percorsi di accoglienza efficaci, di completare le pratiche per il rilascio dei documenti e di avviare attività di inserimento sociale e di inserimento in percorsi socioeducativi. L'accoglienza di 3 minori vittime di tratta, inseriti nel programma di protezione "IN.C.I.P.I.T." (iniziativa calabra per l'identificazione, protezione ed inclusione sociale delle vittime di tratta), si basa su un sistema di presa in carico (azioni di sostegno sanitario, psicologico, sociale e legale) e protezione secondo quanto concordato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati), attuando percorsi di inclusione socio-lavorativa per il conseguimento dell'autonomia. L'accoglienza, tenuto conto dell'eccezionale afflusso di minori dall'Ucraina, di 3 MSNA.
- 22 minori, di cui 15 stranieri di seconda generazione, inseriti nelle attività del centro di aggregazione Campo dei Fiori che risponde al bisogno di favorire l'integrazione di minori che vivono in situazione di disagio economico e culturale a rischio di dispersione scolastica ed emarginazione sociale;

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto 2022 LA TUA STORIA NELLA MIA si inserisce nel programma 2022 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA, all'interno dell'ambito d'azione "Crescita della resilienza delle comunità". Coerentemente con l'obiettivo del programma, l'obiettivo del progetto contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti". Attraverso l'attività di mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, il rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio, l'attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIIT, il monitoraggio e l'analisi del fenomeno della prostituzione su strada nel

territorio, la gestione di uno sportello “drop-in” per l’ascolto delle potenziali vittime di sfruttamento e di supporto agli operatori del territorio, il progetto partecipa in particolare al raggiungimento dei traguardi 10.2 “Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro” e 10.7 “Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite” attraverso la proposta di attività educative e di socializzazione che favoriscano la reale inclusione dei cittadini stranieri ed una maggiore sensibilità da parte della comunità di accoglienza.

Le attività educative, che partono dalla valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA, fino all’iscrizione dei destinatari a corsi di italiano sul territorio, piuttosto che alla realizzazione di un dopo scuola pomeridiano, contribuiscono alla realizzazione dei traguardi 4.1: Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti; 4.2: Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria. Le attività educative, insieme alla proposta di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale favoriscono il raggiungimento del traguardo 4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

BISOGNO SPECIFICO: Al 31 dicembre 2021, nel Report mensile della Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche d’integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i MSNA presenti e censiti in Calabria sono 1507, pari al 12,3%. Nel territorio di Reggio Calabria è costante il numero di sbarchi sulle coste nonostante il perdurare della pandemia, sempre maggiore è il bisogno di accoglienza di profughi che scappano da situazioni di emergenza umanitaria ed il fenomeno della dispersione scolastica è in aumento rispetto agli anni passati. A fronte di tali dati rilevati emerge anche una carenza di servizi socio-educativi e ricreativi che permettano alle persone di includersi nel tessuto socio culturale provinciale a conferma della scarsa sensibilità della comunità locale rispetto al tema dell’accoglienza e dell’apertura verso la diversità.

OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di inclusione sociale, di contrasto allo sfruttamento, alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 37 stranieri supportati dall’ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione e anche attività volte all’emersione del fenomeno della tratta nel territorio della Locride.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e alla cittadinanza per far conoscere e promuovere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria e Villa S. Giovanni	Incrementare del 100% dell’attività di sensibilizzare da 1 a 2 in un anno. Incremento del % del servizio di volontariato da 0 a 3	Effettuati 2 incontri pubblici finalizzati alla presentazione dei progetti e delle attività delle strutture d’accoglienza. Raggiunte almeno 30 persone. 3 volontari della Diocesi inseriti in Struttura 1 volta a settimana per attività di svago e ricreative
Progetto INCIPIT: accoglienza residenziale, unità di contatto su strada rivolta a potenziali vittime di sfruttamento sessuale, uno sportello d’ascolto “drop-in” dedicato a potenziali vittime di tratta e sfruttamento e piano formativo per operatori e per	Incremento del 100% dei posti per l’accoglienza residenziale di minori vittime di tratta (da 2 a 3) Avvio di uno sportello d’ascolto drop-in per vittime di tratta e di grave	Garantita disponibilità per minori che necessitano di accoglienza per 3 posti. Garanzia di un punto di riferimento di un ente antitratta nel territorio Garanzia di monitoraggio e lettura del

esterni sul fenomeno della tratta	<p>sfruttamento</p> <p>Avvio di una unità di contatto su strada per vittime di sfruttamento sessuale</p> <p>Incremento del programma formativo per operatori del progetto INCIPIT e per esterni</p>	<p>territorio</p> <p>Garantita preparazione e aggiornamento sulle attuali dinamiche legate ai flussi migratori e al fenomeno della tratta dal punto di vista geopolitico e sociale per almeno 15 persone. Garantita maggiore comprensione storico-culturale delle radici del fenomeno</p>
Attività di svago e attività socio culturali organizzate presso la struttura Casa Annunziata	<p>Riattivazione di gite organizzate per la conoscenza del territorio da 0 a 6 in un anno</p>	<p>Effettuate 6 gite alla scoperta del territorio, sia in zone montane che della costa calabrese, per favorire lo spirito di aggregazione tra i 12 minori accolti presso Casa Annunziata e per favorire l'integrazione attraverso la conoscenza del territorio. Raggiunto positivo interesse nei 12 minori nel visitare aziende che introducono attività occupazionali.</p>
Percorsi di alfabetizzazione con l'ingresso dei MSNA nella struttura Casa Annunziata	<p>Potenziamento del piano di alfabetizzazione intensiva incrementando le lezioni da 2 a 6 a settimana</p>	<p>Favorito il primo importante step per l'integrazione dei 12 MSNA appena inseriti nella struttura di accoglienza per poter così iniziare successivamente un percorso educativo. Organizzate sei lezioni frontali a settimana, ciascuna da 90/120 minuti</p>
Sostegno allo studio e laboratori di educazione ambientale, artistici e ricreativi per i 22 minori di Campo dei Fiori	<p>Potenziamento di attività di lettura e comprensione del testo 1 volta a settimana</p> <p>Riavvio di un percorso educativo sull'ambiente e sull'ecologia. Riavvio di laboratori teatrali in collaborazione con alcune associazioni del territorio con l'aggiunta di laboratori di riciclo creativo.</p> <p>Potenziamento di laboratori di fumetto una volta a settimana per la creazione di un libro sull'educazione ambientale.</p>	<p>Migliorare l'abilità di lettura negli minori stranieri, incrementando la velocità e l'acquisizione di terminologia</p> <p>Sviluppare una coscienza nel gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile per 22 minori che frequentano il centro. Maggiore coinvolgimento in attività sportive, sviluppo maggiore nella ricchezza di espressione, nell'accrescere autostima e potenzialità per i 22 minori utenti del centro. Sviluppo di una coscienza rispettosa dell'ambiente e di attenzione e riflessione sui temi della sostenibilità attraverso lo sviluppo della creatività artistica.</p>

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di inclusione sociale, di contrasto allo sfruttamento, alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 37 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione e anche attività volte all'emersione del fenomeno della tratta nel territorio della Locride.

1.Casa Annunziata	
AZIONE 1: STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO	
Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità	In questa fase si prendono i contatti con le famiglie, le strutture di accoglienza presenti sul territorio, le Autorità territoriali e servizi sociali competenti e si elaborano dati e feedback con la stesura di report per ogni singolo ospite.
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	In questa fase si analizzano i dati raccolti sugli interventi e si organizzano incontri d'equipe. Viene fatta la stesura del piano operativo d'intervento con calendarizzazione e definizione ruoli di responsabilità. Il piano operativo d'intervento viene condiviso in equipe
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	In questa fase si analizza il piano operativo d'intervento per la stesura dettagliata di costi, strumenti, spazi e risorse umane con valutazioni logistiche e di rischio-criticità. Seguono incontri d'equipe, il reperimento/individuazione risorse e la predisposizione generale al piano operativo progettuale.
Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio	L'equipe si riunisce con gli operatori e il responsabile e condivide l'osservazione dei partner con cui si collabora e analizza le nuove possibili collaborazioni. Si propone l'eventuale implementazione delle reti di collaborazione e si condivide la proposta con i nuovi partner individuati. Successivamente si prendono i contatti per stringere accordi
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare	Raccolti i dati e le informazioni, si prendono i contatti con i servizi del territorio e con i tutori dei minori. Si riunisce l'equipe multidisciplinare e per la definizione dell'intervento da attuare
Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT	In questa fase, dopo una prima raccolta dati e informazioni, si riunisce l'equipe multidisciplinare e si definisce l'intervento da effettuare. Successivamente si prendono i contatti con i servizi e le agenzie del territorio e con i tutori dei minori. Fondamentale in questa fase è la formazione degli operatori per garantire professionalità nel servizio e preparazione. Gli operatori puntano sull'ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile vittime di tratta e le informazioni raccolte vengono condivise in riunioni specifiche. Segue stesura e/o aggiornamento del PEI (piano educativo individualizzato)
Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della prostituzione su strada nel territorio della locride attraverso unità di contatto	Analizzate le informazioni e i dati raccolti dalle agenzie del territorio, inizia la fase del monitoraggio, lettura del territorio e raccolta dati ed informazioni tramite le unità di contatto su strada. I dati analizzati vengono discussi in riunione d'equipe. In caso di necessità e valutata la singola richiesta può esserci l'inserimento in progetto di accoglienza ed integrazione della vittima di tratta.
Attività 2.4: sportello "drop-in" per l'ascolto delle potenziali vittime di sfruttamento e supporto e consulenza agli operatori del territorio	Lo sportello "drop-in" nasce per l'ascolto delle potenziali vittime di tratta all'interno di spazi messi a disposizione del Comune di Locri. In questa azione d'intervento contro la tratta si ascoltano le potenziali vittime di tratta e sfruttamento. In riunione d'equipe specifiche sui dati raccolti si valuta l'eventuale inserimento in progetto di accoglienza ed integrazione della

	vittima di tratta.
Attività 2.5: sensibilizzazione al fenomeno della tratta di esseri umani e alle sue implicazioni	Per favorire la conoscenza del progetto nel territorio e quindi creare una rete tra i vari attori vengono organizzati incontri e confronti con le agenzie territoriali che a vario titolo sono interessate al fenomeno. In equipe si calendarizzano incontri formativi. Gli operatori che lavorano al progetto e gli interessati esterni che operano nell'ambito della tratta partecipano ad incontri di formazione sul fenomeno della tratta.
Attività 2.6: reperimento materiale e offerte di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione	Durante le equipe i vari membri si suddividono dei compiti per facilitare l'organizzazione e per garantire l'efficacia dell'obiettivo da raggiungere. L'integrazione è il valore fondamentale da attuare attraverso corsi di educazione alla cittadinanza. Anche tra le proposte e le offerte del territorio si individuano corsi per laboratori, corsi professionali e tirocini formativi.
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA	In equipe si valuta il livello di scolarizzazione e si programma il corso di alfabetizzazione personalizzato con la stima delle ore destinate per singolo beneficiario o persona accolta al fine di programmare le attività dedicate al minore
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	Dopo un'attenta valutazione alle proposte del territorio avviene l'iscrizione ai corsi d'italiano o alfabetizzazione in base al livello di scolarità del minore. Anche internamente alla struttura si organizzano corsi seguendo programmi specifici per approfondire e migliorare la lingua italiana. Il progetto "ALI-MSNA 2° Volò" al quale i minori hanno aderito è stato organizzato per favorire l'alfabetizzazione linguistica e l'accesso all'istruzione per MSNA
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	In questa fase vengono attivati giochi cooperativi (di gruppo, da tavolo) ma anche vecchi giochi volti a favorire la socializzazione che stimolano il movimento e fanno divertire in modo sano. Una volta a settimana anche tre volontari della Diocesi di Reggio Calabria partecipano alle attività ludico-ricreative. Durante il periodo estivo vengono organizzati campi estivi, escursioni volte alla scoperta del territorio e attività di socializzazione in particolare durante i periodi di vacanze scolastiche. Altri momenti di festa e socialità sono invece legate alle feste nazionali in Italia e alle ricorrenze delle diverse religioni di appartenenza di ogni minore accolto. Un momento importante per i minori è il contatto degli utenti con le comunità di origine presenti sul territorio di accoglienza.
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	In questa fase inizialmente si calendarizzano dei percorsi insieme ai referenti delle scuole e delle parrocchie interessate e si realizzano incontri. Successivamente si programmano, insieme alla Caritas diocesana di Reggio Calabria e al Coordinamento Diocesano Sbarchi, percorsi informativi sull'immigrazione da presentare agli insegnanti nelle scuole e alle parrocchie della provincia di Reggio Calabria
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli <u>sbarchi</u>	In questa fase inizialmente si progettano le attività da svolgere in base alla richiesta del territorio e successivamente si organizzano incontri mensili per i volontari interessati ad inserirsi nelle attività delle strutture di accoglienza e nelle eventuali attività di sbarco. All'interno di questa attività sono anche previsti corsi di formazione tenuti dagli operatori in preparazione all'affidamento dei MSNA
AZIONE 5: FASE FINALE	
Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	In questa ultima fase si organizzano incontri tra gli operatori delle strutture, i referenti delle attività ed i volontari che hanno collaborato. In equipe si raccolgono dati sugli interventi effettuati e si analizzano i punti di forza e delle criticità

Attività 5.2: Stesura di un report finale	Segue l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti, la stesura di un report finale con diffusione tra i partner e i servizi del territorio
2. Campo dei Fiori	
AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI	
Attività 1.1: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	In questa prima fase durante gli incontri d'equipe si analizzano i dati raccolti sugli interventi effettuati e si predispone la stesura di un piano operativo d'intervento con calendarizzazione e definizione ruoli di responsabilità. Successivamente viene condiviso in equipe il piano d'intervento.
Attività 1.2: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	Durante incontri d'equipe si analizza il piano operativo d'intervento per la stesura dettagliata di costi, strumenti, spazi e risorse umane con valutazioni logistiche e di rischio-criticità. In seguito, si organizza il reperimento e l'individuazione delle possibili risorse. Segue la predisposizione generale al piano operativo progettuale.
AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE	
Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo	Per poter programmare delle attività specifiche e le attività di gruppo in linea con gli interessi e le attitudini dei minori, dagli operatori esperti del centro vengono effettuati dei colloqui individuali. Quanto emerso durante le attività viene condiviso in equipe.
AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: dopo scuola pomeridiano, potenziamento dell'attività di alfabetizzazione al bisogno e creazione di corsi di supporto nelle strutture	Una delle attività principali di cui si occupa il centro è il dopo scuola per il supporto dei compiti scolastici dei minori. Vengono anche effettuati colloqui con gli insegnanti e riunione d'equipe per la definizione degli obiettivi.
Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	In questa fase vengono organizzate attività con finalità ricreative e insieme educative di socializzazione come giochi da tavolo, attività con la tecnica del role play (i giochi di ruolo), feste multietniche che stimolano, in modo divertente, requisiti e competenze fondamentali per un migliore apprendimento e giochi all'aperto in un contesto di relazioni allargato e di stimoli nuovi rispetto l'ambiente domestico
AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di momenti informativi nelle scuole e nelle parrocchie	Il centro punta sulla sensibilizzazione del territorio attraverso la creazione di attività informative che vengono definite e calendarizzate. In equipe si predispone l'inventario del materiale necessario e si organizza la sistemazione degli spazi. Di seguito, si realizzano gli eventi.
AZIONE 5: VERIFICA FINALE	
Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	In questa ultima fase si organizzano incontri tra gli operatori delle strutture, i referenti delle attività ed i volontari che hanno collaborato. In equipe si raccolgono dati sugli interventi effettuati e si analizzano i punti di forza e delle criticità
Attività 5.2: Stesura di un report finale	Segue l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti, la stesura di un report finale con diffusione tra i partner e i servizi del territorio

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

1. Casa Annunziata – Reggio Calabria												
OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di inclusione sociale, di contrasto al disagio culturale, alla dispersione scolastica e allo sfruttamento dei 37 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione e attività volte all'emersione del fenomeno della tratta nel territorio della Locride.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

AZIONI/ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI												
Attività 1.1: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità												
Attività 1.2: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali												
AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE												
Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo												
AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI												
Attività 3.1: dopo scuola pomeridiano, potenziamento dell'attività di alfabetizzazione al bisogno e creazione di corsi di supporto nelle strutture												
Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale												
AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO												
Attività 4.1: Creazione di momenti informativi nelle scuole e nelle parrocchie												
AZIONE 5: VERIFICA FINALE												
Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati												
Attività 5.2: Stesura di un report finale												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

L'esperienza fino ad ora acquisita dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nell'ambito del servizio civile ha dimostrato il ruolo fondamentale del volontario all'interno dei progetti. La presenza del volontario nelle strutture è fondamentale sotto un duplice aspetto: da un lato, il supporto fornito nello svolgimento delle azioni rispetto agli obiettivi del progetto si è rivelato prezioso e fondamentale; dall'altro, le relazioni interpersonali instaurate con gli utenti contribuiscono a sviluppare nei giovani volontari in servizio civile un nuovo punto di vista sulla diversità e un nuovo senso di responsabilità, contribuendo così a diffondere la cultura di una società meno escludente e violenta. I giovani in servizio civile parteciperanno completamente alla vita nelle strutture del progetto, collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono i minori stranieri, sia all'interno sia all'esterno delle strutture. Ai giovani in servizio civile verrà, inoltre, proposta la partecipazione a manifestazioni, convegni a tema e iniziative di sensibilizzazione nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di integrazione e condivisione diretta attuabili oltre l'anno del servizio civile. In particolare essi saranno attivi all'interno delle seguenti azioni del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di inclusione sociale, di contrasto al disagio culturale, alla dispersione scolastica e allo sfruttamento dei 37 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione e attività volte all'emersione del fenomeno della tratta nel territorio della Locride.

1. Casa Annunziata – Reggio Calabria

AZIONE 1: STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO

Attività 1.1: mappatura dei | Il volontario supporta i responsabili delle strutture nella raccolta dei dati e dei

MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità	feedback che poi verranno portati negli incontri d'equipe. Successivamente il volontario collaborerà alla stesura del report.
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare	Il volontario supporta gli operatori della struttura nell'attività di verifica del contesto d'intervento raccogliendo dati utili e mettendosi in contatto con i servizi del territorio per ottenere informazioni. Partecipa alle riunioni organizzative con il personale della struttura per definire le misure dell'intervento educativo e pedagogico da attuare sui minori.
Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della prostituzione su strada nel territorio della locride attraverso unità di contatto	Il volontario supporta gli operatori nell'analizzare le informazioni e i dati raccolti dalle agenzie del territorio, nella fase del monitoraggio, nella lettura del territorio e nella raccolta dati ed informazioni tramite le unità di contatto su strada.
Attività 2.4: sportello "drop-in" per l'ascolto delle potenziali vittime di sfruttamento e supporto e consulenza agli operatori del territorio	In questa azione d'intervento il volontario assisterà ai colloqui degli operatori con le potenziali vittime di tratta e sfruttamento e aiuterà l'equipe multidisciplinare a raccogliere i dati.
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	Il volontario supporterà gli operatori nelle attività di segreteria per le iscrizioni presso istituti scolastici, così come collaborerà per i corsi di rafforzamento della lingua Italiana aiutando i minori ad imparare l'italiano affiancandoli nello studio mattutino e pomeridiano.
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	Il volontario supporterà gli operatori e gli altri volontari presenti nelle strutture nella creazione di un programma di attività ludico ricreative e momenti di animazione culturale che saranno rafforzati nel periodo estivo e delle vacanze. In special modo per la struttura di accoglienza residenziale Casa Annunziata verranno organizzati campi estivi, esterni alla struttura, trovando luoghi particolarmente indicati per queste attività ma anche durante l'anno verranno programmate gite fuori porta, escursioni, giornate a tema con particolare attenzione al dialogo interculturale. I volontari avranno il ruolo di supportare gli operatori nella creazione di attività sportive nelle strutture comunali preposte, laboratori di cucina, attività artistiche, attività manuali, giardinaggio, cucina e cineforum.
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	Il volontario supporta gli operatori nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza attraverso incontri nelle scuole e nelle parrocchie del territorio. Partecipa agli eventi e porta la propria esperienza personale testimoniando la condivisione diretta nell'ambito dell'immigrazione e dell'accoglienza
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività	Il volontario supporta gli operatori nella presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture attraverso incontri mensili e collabora alla creazione di momenti d'incontro e socializzazione con altre realtà di associazionismo giovanile

realizzate all'interno delle strutture e agli <u>sbarchi</u>	del territorio (AZIONE CATTOLICA, AGESCI, etc.)
ATTIVITÀ 5: VERIFICA FINALE	
5.1 Valutazione e analisi in equipe degli interventi effettuati	Il volontario partecipa alle riunioni d'equipe portando il suo contributo e le sue valutazioni
5.2 Stesura di un report finale	Il volontario partecipa attivamente collaborando con gli operatori incaricati della stesura del report
2. Campo dei Fiori – Villa San Giovanni	
AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	Il volontario supporta gli operatori del centro Campo dei Fiori nell'attività pomeridiana del dopo scuola aiutando gli utenti nello svolgimento dei compiti con l'obiettivo di renderli autonomi
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	Il volontario supporterà gli operatori e gli altri volontari presenti nelle strutture del centro Campo dei Fiori nella creazione di un programma di attività ludico ricreative e momenti di animazione culturale
AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di momenti informativi nelle scuole e nelle parrocchie	Il volontario collabora nell'individuazione di tematiche importanti da sviluppare e supporta le attività che vengono svolte per sensibilizzare i minori nel progetto del centro Campo dei Fiori
ATTIVITÀ 5: VERIFICA FINALE	
5.1 Valutazione e analisi in equipe degli interventi effettuati	Il volontario partecipa alle riunioni d'equipe portando il suo contributo e le sue valutazioni
5.2 Stesura di un report finale	Il volontario partecipa attivamente collaborando con gli operatori incaricati della stesura del report

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

<p>OBBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di inclusione sociale, di contrasto al disagio culturale, alla dispersione scolastica e allo sfruttamento dei 37 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione e attività volte all'emersione del fenomeno della tratta nel territorio della Locride.</p>
<p>1. CASA ANNUNZIATA – REGGIO CALABRIA</p>

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore progetto accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile di casa famiglia e di una comunità alloggio per MSNA - Responsabile internazionale del settore Immigrazione della Comunità Papa Giovanni XXIII - Co-fondatore del Coordinamento Ecclesiale Sbarchi insieme ad altri organismi diocesani a Reggio Calabria - Responsabile e coordinatore dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) Filoxenia per 5 strutture di accoglienza per MSNA - Responsabile del settore immigrazione della Caritas diocesana, Arcidiocesi Reggio Calabria-Bova, e responsabile del progetto, finanziato dall'8 x mille, "Ero straniero e mi avete accolto" e responsabile del gemellaggio con Caritas Hellas Grecia - Partecipazione come relatore a numerosi corsi, fra i quali il seminario "Lotta alla tratta di esseri umani", organizzato dalla Regione Calabria - Organizzazione e direzione del corso per operatori di strada contro lo sfruttamento sessuale "I minori stranieri non accompagnati e sistema di protezione in Calabria" progetto promosso dal Ministero per le Pari Opportunità - Moderatore del pannello ONG alla conferenza internazionale su tratta delle donne nigeriane - Formatore Corsi del Ministero degli Interni VS le Forze dell'Ordine - Intervento durante un corso di formazione dell'Istituto Superiore di Magistratura sui MSNA - Relatore al meeting internazionale "Faith Action for children on the move" 	<p>AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <p>1.1. Mappatura MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>1.3. Adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO OFFERTE DEL TERRITORIO DESTINATE A FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DELLA CASA ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE</p> <p>Attività 2.1: verifica quantitative e qualitative dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT</p> <p>Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della prostituzione su strada nel territorio della locride attraverso unità di contatto</p> <p>Attività 2.4: sportello "drop-in" per l'ascolto delle potenziali vittime di sfruttamento e supporto e consulenza agli operatori del territorio</p> <p>Attività 2.5: sensibilizzazione al fenomeno della tratta di esseri umani e alle sue implicazioni</p> <p>Attività 2.6: Reperimento Materiale e offerte dei servizi proposti dal territorio atti a favorire l'Integrazione</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>3.1 Valutazione del percorso</p>

			<p>formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA</p> <p>3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>4.1 Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p> <p>4.2. Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>
1	Assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in "Programmazione e Gestione delle Politiche Sociali", conseguente Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale Junior. - Assistente Educativa presso Istituto comprensivo del territorio, tirocini formativi presso ASP Reggio Calabria, Consultorio di Gallico. - Docenza corsi di formazioni regionali - Assistente Sociale presso ATS Filoxenia, per accoglienza n°63 MSNA. - Responsabile Equipe Multidisciplinare, Casa Annunziata; fra i quali il Seminario "Lotta alla tratta di esseri umani", organizzato dalla Regione Calabria; - Partecipazione al Corso per operatori di strada contro lo sfruttamento sessuale, Progetti del Ministero per le Pari Opportunità, contro la tratta, "I MSNA vittime di tratta e sistema di protezione in Calabria". - Corso di alta formazione "Accoglienza, tutela e assistenza ai MSNA". 	<p>AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <p>1.1. Mappatura MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>1.3. Adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO OFFERTE DEL TERRITORIO DESTINATE A FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DELLA CASA ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitative dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT</p> <p>Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della prostituzione su strada nel territorio della locride</p>

			<p>attraverso unità di contatto</p> <p>Attività 2.4: sportello “drop-in” per l’ascolto delle potenziali vittime di sfruttamento e supporto e consulenza agli operatori del territorio</p> <p>Attività 2.5: sensibilizzazione al fenomeno della tratta di esseri umani e alle sue implicazioni</p> <p>2.6 Reperimento materiale e offerte dei servizi proposti dal territorio atti a favorire l’Integrazione</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA</p> <p>3.2: Iscrizione a corsi d’Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture</p> <p>3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p> <p>4.2. Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all’interno delle strutture e agli sbarchi</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>
--	--	--	---

1	Psicologa	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Psicologia presso Università degli Studi di Roma "La Sapienza". - Iscrizione all'Ordine degli Psicologi della Calabria dal 2007. - Iscritta all'Albo degli Psicoterapeuti dal 2012. - Diploma di Specializzazione in Psicoterapia della Famiglia. - Iscrizione presso l'albo dei C.T.U., Tribunale di Reggio Calabria. - Pubblicazioni per la rivista "Il Taccuino della Psiche" con l'articolo "Lo sviluppo delle funzioni psichiche nell'età della pietra"; per la rivista "Psicoterapia Relazionale" con l'articolo "La consulenza tecnica d'ufficio in chiave sistemica"; per la rivista "Delicati segni di speranza" con l'articolo "Le implicazioni psicologiche legate alla prostituzione. Qualche spunto di riflessione". - Partecipazione alla conferenza internazionale "Doppio sguardo. La tratta di donne nigeriane" organizzato dal progetto INCIPIT. - Docente nel progetto "Filo diretto insegnante-alunno", organizzato presso l'Istituto Comprensivo Statale di Cardeto (Reggio Calabria) per il sostegno alla comunicazione insegnante-alunno. - Psicologa presso Centro Antiviolenza gestito dalla "Casa delle Donne Madonna di Lourdes". - Docente/Direttore scientifico al Master in Scienze Penitenziarie e criminologiche, svolto presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria. - Psicologa presso Centro giovanile Don Italo Calabrò Società Coop Sociale Reggio Calabria con intervento domiciliare in favore di minori in situazioni di rischio segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Reggio Calabria. - Psicologa inserita nel progetto "Delicati segni di speranza" organizzato da Caritas Italiana-Diocesi di Reggio Calabria – Bova rivolto a donne che si prostituiscono e vittime di tratta. 	<p>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO CASA ANNUNZIATA e SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT</p> <p>Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della prostituzione su strada nel territorio della locride attraverso unità di contatto</p> <p>Attività 2.4: sportello "drop-in" per l'ascolto delle potenziali vittime di sfruttamento e supporto e consulenza agli operatori del territorio</p> <p>Attività 2.5: sensibilizzazione al fenomeno della tratta di esseri umani e alle sue implicazioni</p>
1	Mediatore linguistico	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di laurea in Farmacia presso il Medico Biomedical College ad Addis Abeba, Etiopia. - Corsi per l'apprendimento della lingua italiana a Saluzzo, Cuneo. - Corso di laurea in Infermieristica presso l'Università degli Studi di Torino, sede distaccata di Cuneo. - Mediatore linguistico presso la Caritas di Saluzzo per i servizi di Ambulatorio medico stagionale. - Mediatore linguistico presso associazione Abakhi a Reggio Calabria per il progetto dei corridoi umanitari. 	<p>ATTIVITÀ 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <p>Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di</p>

			<p>forza e criticità</p> <p>Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO OFFERTE DEL TERRITORIO DESTINATE A FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DELLA CASA ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA</p> <p>3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p>
1	Educatore professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Scienze del Servizio Sociale presso la facoltà di Messina - Assistente Sociale abilitato e regolarmente iscritto all' Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, n. 2784. - Operatore nel progetto di accoglienza e integrazione "corridoi umanitari Rifugiato a Casa mia" di Caritas Italiana Diocesi Reggio Calabria – Bova e Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. - Assistente Sociale presso lo Sprar del progetto SIPROIMI del Comune di Mileto, Vibo Valentia presso la Cooperativa ABIGAIL. - Educatore sociale presso il Centro di Accoglienza per MSNA di Bagnara Calabria, gestito dall'Associazione CE.RE.SO. (centro reggino di solidarietà). - Assistenza domiciliare privata come educatore sociale con minori diversamente abili. - Incarico di Assistente Sociale titolare presso 	<p>ATTIVITÀ 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <p>Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e</p>

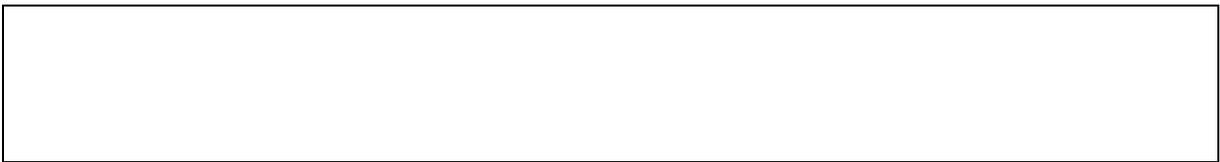
		<p>la Casa di Riposo "Opera San Francesco d'Assisi" di Rizziconi (RC).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza scolastica per ragazzi disabili con la "Cooperativa Girasole" presso gli istituti scolastici di Bagnara Calabria, Reggio Calabria. - Collaboratore e operatore Progetto "corridoi umanitari" Caritas Italiana. - Collaborazione con le associazioni Croce Rossa Italiana, Unitali, Moci, Insieme per Riaprire la Città, Libera. - Membro del Centro Diocesano di Azione Cattolica e dell'equipe di pastorale vocazionale e giovanile dei Frati Minori di Calabria. - Collaborazione e programmazione per percorsi per adolescenti in dispersione scolastica con la cooperativa "Collina del Sole", Reggio Calabria. - Tirocini formativi universitari presso gli Uffici di servizio sociale dell'Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e il Centro di Salute Mentale dell'ASP di Reggio Calabria. - Accompagnamento di numerosi richiedenti asilo (minori e/o adulti) nel percorso di accoglienza, legale, sanitario e di integrazione. - Redazione di numerose relazioni sociali. - Gestione di numerosi colloqui individuali con utenza varia e lavoro in rete. <p>- Iscritto corso di Alta Formazione sulla Dottrina Sociale della Chiesa con l'Università Cattolica di Milano e l'istituto Toniolo.</p>	<p>strumentali</p> <p>Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO CASA DELL'ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</p> <p>Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA</p> <p>3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>4.2. Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi</p>
1	Operatore dell'immigrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Giurisprudenza a Bologna. - Pratica forense conseguita presso studio legale specializzato in diritto penale, Udine. - Diploma in "Emergenze ed Interventi Umanitari" presso ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) a Milano. - Partecipazione alle attività di sbarco con il "Coordinamento ecclesiale sbarchi" presso il porto di Reggio Calabria. - Volontariato presso Casa Annunziata, Reggio Calabria. - Supporto alla quinta simulazione 	<p>AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <p>1.1. Mappatura MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>1.3. Adeguamento e reperimento delle risorse</p>

		<p>internazionale “COMBATING HUMAN TRAFFICKING ALONG MEDITERRANEAN MIGRATION ROUTES”organizzata da OSCE (Organization for Stability and Cooperation in Europe) presso COESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), Vicenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla quarta simulazione internazionale “COMBATING HUMAN TRAFFICKING ALONG MIGRATION ROUTES” organizzata da OSCE (Organization for Stability and Cooperation in Europe) presso COESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), Vicenza. - Supporto alla prima simulazione italiana “COMBATTERE LA TRATTA DI ESSERI UMANI NELL’AMBITO DEI FLUSSI MIGRATORI MISTI” organizzata da OSCE (Organization for Stability and Cooperation in Europe) presso COESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), Vicenza. - Supporto alla seconda simulazione internazionale “COMBATING HUMAN TRAFFICKING ALONG MIGRATION ROUTES” organizzata da OSCE (Organization for Stability and Cooperation in Europe) presso COESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), Vicenza. - Coordinatrice progetto C.A.S. per richiedenti asilo a Pordenone con Coop Baobab. - Formatrice per il progetto INCIPIT nell’ambito della terza fase del programma di formazione anno 2020 “La posizione giuridica del MSNA vittima di tratta” - Operatrice legale ed educatrice presso Casa Annunziata, Reggio Calabria -Operatrice progetto INCIPIT con minori accolti in forma residenziale 	<p>umane, finanziarie e strumentali</p> <p>1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO OFFERTE DEL TERRITORIO DESTINATE A FAVORIRE L’ACCOGLIENZA DELLA CASA ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL’INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT</p> <p>Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della prostituzione su strada nel territorio della locride attraverso unità di contatto</p> <p>Attività 2.4: sportello “drop-in” per l’ascolto delle potenziali vittime di sfruttamento e supporto e consulenza agli operatori del territorio</p> <p>Attività 2.5: sensibilizzazione al fenomeno della tratta di esseri umani e alle sue implicazioni</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua italiana dei MSNA</p> <p>Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Attività 4.1 Riunione d’equipe e analisi delle necessità</p>
--	--	--	---

			Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi
2. CAMPO DEI FIORI – VILLA SAN GIOVANNI			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore progetto accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> - Laureata in Scienze dell'educazione - Dal 1997 ad oggi, educatrice presso il centro di aggregazione per minori Campo dei Fiori e in campi di condivisione estivi. - Responsabile per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII del centro di pronta accoglienza per minori "Perfetta Letizia" - Volontaria presso case famiglia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. - Da ottobre 2006 ad oggi OLP (Operatore Locale di Progetto) per il Servizio Civile Nazionale. - Operatore ludico in TMC (terapia per mezzo del cavallo) - CEFOP Regione Sicilia - Corso per operatore ludico in TMC - Rieducazione equestre, pratica equestre, veterinaria, ippologia, psicomotricità e psicologia dell'età evolutiva. 	<p>AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI</p> <p>Attività 1.1: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>Attività 1.2: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE</p> <p>Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>Attività 3.1: dopo scuola pomeridiano, potenziamento dell'attività di alfabetizzazione al bisogno e creazione di corsi di supporto nelle strutture</p> <p>Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Attività 4.1: Creazione di momenti informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>
1	Assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in "Programmazione e Gestione delle Politiche Sociali", conseguente Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale Junior. - Assistente educativa presso Istituto comprensivo del territorio, tirocini formativi presso ASP Reggio Calabria, 	<p>AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI</p> <p>Attività 1.1: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di</p>

		<p>Consutorio di Gallico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenza corsi di formazioni regionali. - Assistente Sociale presso ATS Filoxenia, per accoglienza n°63 MSNA. - Responsabile Equipe Multidisciplinare, Casa Annunziata tra i quali il Seminario “Lotta alla tratta di esseri umani”, organizzato dalla Regione Calabria. - Partecipazione al Corso per operatori di strada contro lo sfruttamento sessuale, Progetti del Ministero per le Pari Opportunità, contro la tratta, “I MSNA vittime di tratta e sistema di protezione in Calabria”. - Corso di alta formazione “Accoglienza, tutela e assistenza ai MSNA”. 	<p>forza e criticità</p> <p>Attività 1.2: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE</p> <p>Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo</p> <p>AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI Attività 3.1: dopo scuola pomeridiano, potenziamento dell’attività di alfabetizzazione al bisogno e creazione di corsi di supporto nelle strutture</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>
1	Educatore professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Scienze del Servizio Sociale presso la facoltà di Messina - Assistente Sociale abilitato e regolarmente iscritto all’ Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, n. 2784. - Operatore nel progetto di accoglienza e integrazione “corridoi umanitari Rifugiato a Casa mia” di Caritas Italiana Diocesi Reggio Calabria – Bova e Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. - Assistente Sociale presso lo Sprar del progetto SIPROIMI del Comune di Mileto, Vibo Valentia presso la Cooperativa ABIGAIL. - Educatore sociale presso il Centro di Accoglienza per MSNA di Bagnara Calabria, gestito dall’Associazione CE.RE.SO. (centro reggino di solidarietà). - Assistenza domiciliare privata come educatore sociale con minori diversamente abili. - Incarico di Assistente Sociale titolare presso la Casa di Riposo “Opera San Francesco d’Assisi” di Rizziconi (RC). - Assistenza scolastica per ragazzi disabili con la “Cooperativa Girasole” presso gli istituti scolastici di Bagnara Calabria, Reggio Calabria. - Collaboratore e operatore Progetto “corridoi umanitari” Caritas Italiana. - Collaborazione con le associazioni Croce Rossa Italiana, Unitalsi, Moci, Insieme per Riaprire la Città, Libera. - Membro del Centro Diocesano di Azione Cattolica e dell’ equipe di pastorale vocazionale e giovanile dei Frati Minori di Calabria. - Collaborazione e programmazione per percorsi per adolescenti in dispersione 	<p>AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI Attività 3.1: dopo scuola pomeridiano, potenziamento dell’attività di alfabetizzazione al bisogno e creazione di corsi di supporto nelle strutture</p> <p>Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Attività 4.1: Creazione di momenti informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>

		<p>scolastica con la cooperativa “Collina del Sole”, Reggio Calabria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tirocini formativi universitari presso gli Uffici di servizio sociale dell’Azienda Ospedaliera “Bianchi Melacrino Morelli” di Reggio Calabria e il Centro di Salute Mentale dell’ASP di Reggio Calabria. - Accompagnamento di numerosi richiedenti asilo (minori e/o adulti) nel percorso di accoglienza, legale, sanitario e di integrazione. - Redazione di numerose relazioni sociali. - Gestione di numerosi colloqui individuali con utenza varia e lavoro in rete. - Iscritto corso di Alta Formazione sulla Dottrina Sociale della Chiesa con l’Università Cattolica di Milano e l’istituto Toniolo. 	
1	Psicologa	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Psicologia presso Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. - Iscrizione all’Ordine degli Psicologi della Calabria dal 2007. - Iscritta all’Albo degli Psicoterapeuti dal 2012. - Diploma di Specializzazione in Psicoterapia della Famiglia. - Iscrizione presso l’albo dei C.T.U., Tribunale di Reggio Calabria. - Pubblicazioni per la rivista “Il Taccuino della Psiche” con l’articolo “Lo sviluppo delle funzioni psichiche nell’età della pietra”; per la rivista “Psicoterapia Relazionale” con l’articolo “La consulenza tecnica d’ufficio in chiave sistemica”; per la rivista “Delicati segni di speranza” con l’articolo “Le implicazioni psicologiche legate alla prostituzione. Qualche spunto di riflessione”. - Partecipazione alla conferenza internazionale “Doppio sguardo. La tratta di donne nigeriane” organizzato dal progetto INCIPIT. - Docente nel progetto “Filo diretto insegnante-alunno”, organizzato presso l’Istituto Comprensivo Statale di Cardeto (Reggio Calabria) per il sostegno alla comunicazione insegnante-alunno. - Psicologa presso Centro Antiviolenza gestito dalla “Casa delle Donne Madonna di Lourdes”. - Docente/Direttore scientifico al Master in Scienze Penitenziarie e criminologiche, svolto presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria. - Psicologa presso Centro giovanile Don Italo Calabrò Società Coop Sociale Reggio Calabria con intervento domiciliare in favore di minori in situazioni di rischio segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Reggio Calabria. - Psicologa inserita nel progetto “Delicati segni di speranza” organizzato da Caritas Italiana-Diocesi di Reggio Calabria – Bova rivolto a donne che si prostituiscono e vittime di tratta. 	<p>AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI</p> <p>Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE</p> <p>Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>



6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Nell'attuazione del progetto, al fine di raggiungere l'OBIETTIVO SPECIFICO "Rispondere al bisogno di inclusione sociale, di contrasto allo sfruttamento, alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 37 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione e anche attività volte all'emersione del fenomeno della tratta nel territorio della Locride." ogni struttura utilizzerà le seguenti risorse tecniche e strumentali:

1. CASA ANNUNZIATA – REGGIO CALABRIA	
AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO	
Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono utilizzati nella fase iniziale per lo studio della situazione di partenza e raccolta documentazione e per il contatto con gli enti ed associazioni del territorio. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori e block notes) utili alla fase preparatoria per la mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta.
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	2 automezzi per gli spostamenti e gli accompagnamenti dei minori, 1 salone utile alla realizzazione degli incontri di equipe, dotato di proiettore, lavagna a fogli mobili, lavagna a muro, connessione a internet
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	
Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio	
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono e materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per programmare gli interventi da attivare. 2 automobili per gli spostamenti necessari allo svolgimento degli interventi programmati e 1 salone attrezzato per ospitare gli incontri d'equipe
Attività 2.2: attività di accoglienza di vittime di tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono per la gestione della documentazione e per le attività burocratiche da svolgere. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per l'organizzazione dei documenti 2 automobili per gli spostamenti dei minori interessati alle attività scolastiche e all'accompagnamento presso i servizi del territorio
Attività 2.3: monitoraggio e analisi del fenomeno della prostituzione su strada nel territorio della locride attraverso unità di contatto	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono per la gestione della documentazione. 1 ufficio attrezzato messo a disposizione dal Comune di Locri con pc, connessione internet per ricevere potenziali vittime di tratta e sfruttamento intercettate durante l'unità di contatto. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per l'organizzazione dei documenti 1 automezzo per le attività di contatto su strada sul territorio della locride
Attività 2.4: sportello "drop-in" per l'ascolto delle potenziali vittime di sfruttamento e supporto e consulenza agli operatori del territorio	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono per la gestione della documentazione. 1 ufficio attrezzato messo a disposizione dal Comune di Locri con pc, connessione internet per ricevere potenziali vittime di tratta e sfruttamento durante l'orario dello sportello. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per l'organizzazione dei documenti.

Attività 2.5: sensibilizzazione al fenomeno della tratta di esseri umani e alle sue implicazioni	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono e materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per programmare gli interventi da attivare. 2 automobili per gli spostamenti necessari allo svolgimento degli interventi programmati e 1 salone attrezzato per ospitare gli incontri di sensibilizzazione al fenomeno della tratta e alle sue implicazioni.
Attività 2.6: reperimento materiale e offerte di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli). 2 automobili per gli spostamenti 1 salone per ospitare i corsi dov'è presente 1 video proiettore e 1 lavagna a fogli mobili
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono dove gli operatori si riuniscono per confrontarsi sul livello di scolarizzazione e sul percorso di alfabetizzazione da intraprendere. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, quaderni) utili alla preparazione di schede di alfabetizzazione
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	Il progetto di alfabetizzazione esterno organizzato da enti del territorio necessita di 1 aula studio attrezzata con 5 pc portatili in comodato d'uso, 5 scrivanie, del materiale didattico e di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, quaderni). Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici necessitano di materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori), materiale didattico (libri, sussidi e schede), salone per ospitare i corsi online, 2 pc portatili con connessione a internet, 1 videoproiettore, 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono ed, infine, 2 automezzi per gli accompagnamenti ai corsi esterni alla struttura.
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	Per questo laboratorio creativo di disegno e pittura si utilizza materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori). Per il laboratorio di cucina si mette a disposizione 1 cucina attrezzata, 2 set di attrezzatura da cucina (taglieri, mestoli), materiale da cucina per ogni utente coinvolto (guanti, presine, grembiuli), 5 ricettari. Per il laboratorio di giardinaggio si utilizzano 20 vasi, 30 sacchi di terriccio da 15 kg, piante aromatiche e ornamentali, semi e bulbi vari. Per il laboratorio di cineforum si hanno in dotazione 30 DVD e due abbonamenti a servizi di streaming a pagamento. Per il periodo di campo estivo sono a disposizione 2 pulmini, l'affitto spazi e materiale per attività ludico ricreative (giochi da tavolo, palloni...)
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono per pianificare e organizzare gli eventi utilizzando materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it). Per gli spostamenti sono previsti 2 automobili. Se gli incontri si svolgono dentro la struttura si mette a disposizione 1 salone per ospitare gli incontri con gli altri enti con 1 videoproiettore e 1 pc portatile. Se gli incontri sono all'esterno della struttura c'è la disponibilità di 2 automobili per gli spostamenti.
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono per l'organizzazione delle attività. Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it) per organizzare il materiale da presentare al pubblico. 1 salone munito di videoproiettore e 1 pc portatile per ospitare gli incontri con gli altri enti e 2 automezzi per gli spostamenti.
AZIONE 5: VERIFICA FINALE	
Attività 5.1: valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono per gli incontri d'equipe, materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per preparare i report
Attività 5.2: stesura di un report finale	

1. CAMPO DEI FIORI – VILLA SAN GIOVANNI	
AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E VERIFICA DEI BISOGNI	
Attività 1.1: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono utile alle riunioni d'equipe e materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori e block notes) necessario alla stesura di un piano operativo d'intervento. 2 automobili per gli spostamenti esterni e 1 salone per incontri, dotato di proiettore, lavagna a fogli mobili, lavagna a muro, connessione a internet
Attività 1.2: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	
AZIONE 2: INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ PREVISTE	
Attività 2.1: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo	2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono e materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes). 2 automobili per gli spostamenti
AZIONE 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: dopo scuola pomeridiano, potenziamento dell'attività di alfabetizzazione al bisogno e creazione di corsi di supporto nelle strutture	Per il dopo scuola pomeridiano e il potenziamento dell'attività di alfabetizzazione si utilizzano 1 aula studio attrezzata, materiale didattico e di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, quaderni). Per l'iscrizione ai corsi d'italiano presso istituti scolastici esterni ci sono a disposizione materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori), materiale didattico (libri, sussidi e schede), 1 salone per ospitare i corsi, 2 pc portatili con connessione a internet, 1 Videoproiettore, 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. 1 pulmino per gli accompagnamenti ai corsi esterni.
Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	Per l'attività dei laboratori artistici manuali viene messo a disposizione del materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori), materiale per attività ludico ricreative, libri e materiale ludico (giochi da tavolo, palloni...). Per il campo estivo si utilizzano 2 pulmini e l'affitto spazi.
AZIONE 4: SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di momenti informativi nelle scuole e nelle parrocchie	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono, materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it). 2 automobili per gli spostamenti esterni. Per gli eventi dentro la struttura 1 salone per ospitare gli incontri con gli altri enti, 1 Videoproiettore e 1 pc portatile.
AZIONE 5: VERIFICA FINALE	
Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono per gli incontri d'equipe, materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) per preparare i report
Attività 5.2: Stesura di un report finale	

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

SEDE: CASA ANNUNZIATA

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

SEDE: CAMPO DEI FIORI

Il centro di aggregazione Campo dei Fiori chiude nel mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute. Al volontario verrà garantita la continuità del servizio presso il centro di accoglienza Casa Annunziata, coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

NESSUNO

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

LA BOTTEGA DEI TALENTI (CF: 92090180800): rispetto all'obiettivo "Rispondere al bisogno di inclusione sociale, di contrasto al disagio culturale, alla dispersione scolastica e allo sfruttamento dei 37 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione e attività volte all'emersione del fenomeno della tratta nel territorio della Locride" supporta la realizzazione dell'azione 3: ATTIVITÀ EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIO CULTURALI, in particolare per l'attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale, proponendo di fornire supporto logistico con il proprio personale al centro di aggregazione per l'organizzazione di corsi di danza e laboratori teatrali e di reperire materiale per attività ludico ricreative.

Inoltre, l'associazione mette a disposizione alcuni locali per lo svolgimento delle attività di danza e di teatro.

LABORATORIO DI GASTRONOMIA GANGEMI GIUSEPPE (P.IVA 00099960809): rispetto all'obiettivo "Rispondere al bisogno di inclusione sociale, di contrasto al disagio culturale, alla dispersione scolastica e allo sfruttamento dei 37 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione e attività volte all'emersione del fenomeno della tratta nel territorio della Locride", supporta la realizzazione dell'azione 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI, in particolare per l'attività 3.3: realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale, sostenendo il progetto attraverso la donazione di alimenti, utili alla realizzazione dei laboratori di cucina, dei momenti socio culturali e dei campi estivi.

ORTOFRUTTA IL BAIOTTO DI CATALANO ROBERTO (P.IVA 01460990805): rispetto all'obiettivo "Rispondere al bisogno di inclusione sociale, di contrasto al disagio culturale, alla dispersione scolastica e allo sfruttamento dei 37 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione e attività volte all'emersione del fenomeno della tratta nel territorio della Locride", supporta la realizzazione dell'azione 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI, in particolare per l'attività 3.3: realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale, sostenendo il progetto attraverso la donazione di alimenti, utili alla realizzazione dei laboratori di cucina, dei momenti socio culturali e dei campi estivi.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

11) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciata dall'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell'Università di Bari Aldo Moro e l'accordo sottoscritto tra i due enti.

Attestato Specifico rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa Annunziata, via A. Vespucci 7, Reggio Calabria - 89123
- g) Casa di Spiritualità “Santa Maria Porto di Pace”, via Arghillà nord - 89135 - loc. Arghillà - Reggio Calabria
- h) Casa famiglia “Angeli custodi” via Sobotino, 53, 95010 Monacella di Santa Venerina (CT)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa Annunziata, via A. Vespucci 7, Reggio Calabria – 89123
- g) Casa famiglia “Angeli custodi” via Sobotino, 53, 95010 Monacella di Santa Venerina (CT)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo,

favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 7. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: presentazione delle progettualità dell'ente	- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; -Approfondimento dell'ambito d'intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio.	5H
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	- Elementi teorici generali e introduttivi; - il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing - le principali fasi della relazione d'aiuto; - la fiducia;	8H

	<ul style="list-style-type: none"> - le difese all'interno della relazione d'aiuto; - presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia; - le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto. 	
Modulo 4: casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni	<ul style="list-style-type: none"> - l'accoglienza dei MSNA; - la mediazione culturale; - la normativa e la gestione della struttura - modalità di inserimento e integrazione nel territorio per il minore straniero; - percorsi educativi e relazionali; - percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione ed integrazione. 	6H
Modulo 5: Fenomeno delle situazioni migratorie nel mondo	<ul style="list-style-type: none"> - Panorama internazionale sul tema dell'immigrazione; - situazione Geopolitica dei paesi di provenienza; - flussi migratori verso l'Europa, nuove e vecchie rotte 	3H
Modulo 6: normativa sui richiedenti protezione internazionale in Italia e nell'Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> - normativa Italiana per i richiedenti protezione internazionale - Convenzione Dublino; - criticità della normativa italiana ed europea sulla immigrazione; - proposte dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sul tema dei flussi migratori e della normativa sulla immigrazione in genere. 	3H
Modulo 7: approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche del disagio minorile; - la relazione d'aiuto con i MSNA in disagio; - il fenomeno della tratta; - il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio; - l'integrazione scolastica; - il burn-out come rischio nelle relazioni educative. 	5H
Modulo 8: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA"	<ul style="list-style-type: none"> - il ruolo del volontario nel progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA"; - la relazione con i destinatari del progetto; - l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; - l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose. 	3H

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA"	<ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche del lavoro di gruppo - Strategie di comunicazione nel gruppo - Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA" 	3H
Modulo 10: contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio nell'ambito immigrazione	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del contesto economico e sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; - conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; - strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; - descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito degli immigrati e dei profughi con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; - il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dell'immigrazione. 	4H
Modulo 11: il progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA", prima valutazione intermedia	<ul style="list-style-type: none"> - verifica, valutazione ed analisi del progetto; - obiettivi e attività del progetto; - risposta del progetto alle necessità del territorio; - inserimento del volontario nel progetto; - necessità formativa del volontario. 	4H
Modulo 12: I laboratori tematici, quali strumenti di integrazione nel e per il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli, teatrali, testimonianze, video ed altro) - Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto del territorio 	6H
Modulo 13: la relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	<ul style="list-style-type: none"> - ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto; - analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA"; - racconto di esperienze concrete legate alla relazione con gli utenti a progetto 	5H
Modulo 14: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA"	<ul style="list-style-type: none"> - il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento; - la relazione con i destinatari del progetto; - il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe; - l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose; - confronto e verifica. 	3H

Modulo 15: la relazione d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo; - analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori. 	8H
Modulo 16: il progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA" workshop finale"	<ul style="list-style-type: none"> - mappatura del contesto e aggiornamento dei dati; - evidenziare i punti di forza e debolezza del progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA"; - ripresa degli obiettivi del progetto; - laboratorio di riscrittura; - competenze intermedie del volontario; - andamento del progetto; - grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica. 	4H
Totale ore di formazione specifica: 74		

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	<p>Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.</p> <p>Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.</p>	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
GIOVANNI FORTUGNO Reggio Calabria, 16/01/1964	<p>Responsabile settore immigrazione internazionale APG23. Responsabile comunità alloggio per MSNA Casa Annunziata dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Coordinatore ATS "Filoxenia" Strutture di accoglienza per MSNA. Responsabile Coordinamento Diocesano Sbarchi Reggio Calabria.</p> <p>Responsabile del settore mondialità della Caritas, Diocesi Reggio Calabria-Bova.</p> <p>Responsabile gemellaggi Caritas Italiana - Caritas Hellas per conto</p>	<p>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</p> <p>Modulo 4: Casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei</p>

	Diocesi Reggio Calabria	Fiori, Villa San Giovanni Modulo 5: Fenomeno delle situazioni migratorie nel mondo Modulo 11: Il progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA", prima valutazione intermedia
DOMENICA BELMONDO Reggio Calabria, 07.08.1980	Laurea in Psicologia presso Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Iscrizione all'Ordine degli Psicologi della Calabria dal 2007. Iscritta all'Albo degli Psicoterapeuti dal 2012. Diploma di Specializzazione in Psicoterapia della Famiglia. Iscrizione presso l'albo dei C.T.U., Tribunale di Reggio Calabria. Pubblicazioni per la rivista "Il Taccuino della Psiche" con l'articolo "Lo sviluppo delle funzioni psichiche nell'età della pietra"; per la rivista "Psicoterapia Relazionale" con l'articolo "La consulenza tecnica d'ufficio in chiave sistemica"; per la rivista "Delicati segni di speranza" con l'articolo "Le implicazioni psicologiche legate alla prostituzione. Qualche spunto di riflessione". Partecipazione alla conferenza internazionale "Doppio sguardo. La tratta di donne nigeriane" organizzato dal progetto INCIPIT. Docente nel progetto "Filo diretto insegnante-alunno", organizzato presso l'Istituto Comprensivo Statale di Cardeto (Reggio Calabria) per il sostegno alla comunicazione insegnante-alunno. Psicologa presso Centro Antiviolenza gestito dalla "Casa delle Donne Madonna di Lourdes". Docente/Direttore scientifico al Master in Scienze Penitenziarie e criminologiche, svolto presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria. Psicologa presso Centro giovanile Don Italo Calabrò Società Coop Sociale Reggio Calabria con intervento domiciliare in favore di minori in situazioni di rischio segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Reggio Calabria. Psicologa inserita nel progetto "Delicati segni di speranza" organizzato da Caritas Italiana-Diocesi di Reggio Calabria – Bova rivolto a donne che si prostituiscono e vittime di tratta.	Modulo 3: La relazione d'aiuto Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA" Modulo 15: La relazione d'aiuto Modulo 16: Il progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA" workshop finale"
CHIARENZA ANTONIO Catania (CT), 12/11/1968	Esperienza nel capo dell'informazione e formazione dei dipendenti in materia di Sicurezza negli ambienti di lavoro; fino al 2013 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di Lavoro (RSPP)	Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
MARIA TERESA PASSANNANTE Pordenone, 10/01/1984	Laurea Magistrale in Giurisprudenza a Bologna. Pratica forense conseguita presso studio legale specializzato in diritto penale, Udine. Diploma in "Emergenze ed Interventi Umanitari" presso ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) a Milano. Partecipazione alle attività di sbarco con il "Coordinamento ecclesiale sbarchi" presso il porto di Reggio Calabria. Volontaria presso Casa Annunziata, Reggio Calabria. Partecipazione e supporto in 4 simulazioni internazionali "COMBATING HUMAN TRAFFICKING ALONG MIGRATION ROUTES", organizzate da OSCE (Organization for Security and Cooperation in Europe) presso COESPU (Center for Excellence for Stability Police Units) a Vicenza. Coordinatrice progetto C.A.S. per richiedenti asilo a Pordenone con Coop Baobab. Formatrice per il progetto INCIPIT nell'ambito della terza fase del	Modulo 6: Normativa sui richiedenti protezione internazionale in Italia e nell'Unione Europea Modulo 10: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio nell'ambito immigrazione Modulo 16: Il progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA" workshop finale"

	<p>programma di formazione anno 2020 “La posizione giuridica del MSNA vittima di tratta”</p> <p>Operatrice legale ed educatrice presso Casa Annunziata, Reggio Calabria</p> <p>Operatrice progetto INCIPIT con minori in forma residenziale</p>	
<p>GAETANO VERSACE</p> <p>Scilla (RC), 17.07.1988</p>	<p>Laurea in Scienze del Servizio Sociale presso la facoltà di Messina.</p> <p>Assistente Sociale abilitato e regolarmente iscritto all’ Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, n. 2784.</p> <p>Operatore nel progetto di accoglienza e integrazione “corridoi umanitari Rifugiato a Casa mia” di Caritas Italiana Diocesi Reggio Calabria – Bova e Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.</p> <p>Assistente Sociale presso lo Sprar del progetto SIPROIMI del Comune di Mileto, Vibo Valentia presso la Cooperativa ABIGAIL.</p> <p>Educatore sociale presso il Centro di Accoglienza per MSNA di Bagnara Calabria, gestito dall’Associazione CE.RE.SO. (centro reggino di solidarietà).</p> <p>Assistenza domiciliare privata come educatore sociale con minori diversamente abili.</p> <p>Incarico di Assistente Sociale titolare presso la Casa di Riposo “Opera San Francesco d’Assisi” di Rizziconi (RC).</p> <p>Assistenza scolastica per ragazzi disabili con la “Cooperativa Girasole” presso gli istituti scolastici di Bagnara Calabria, Reggio Calabria. Collaboratore e operatore Progetto “corridoi umanitari” Caritas Italiana. Collaborazione con le associazioni Croce Rossa Italiana, Unitalsi, Moci, Insieme per Riaprire la Città, Libera. Membro del Centro Diocesano di Azione Cattolica e dell’equipe di pastorale vocazionale e giovanile dei Frati Minori di Calabria.</p> <p>Collaborazione e programmazione per percorsi per adolescenti in dispersione scolastica con la cooperativa “Collina del Sole”, Reggio Calabria.</p> <p>Tirocini formativi universitari presso gli Uffici di servizio sociale dell’Azienda Ospedaliera “Bianchi Melacrino Morelli” di Reggio Calabria e il Centro di Salute Mentale dell’ASP di Reggio Calabria.</p> <p>Accompagnamento di numerosi richiedenti asilo (minori e/o adulti) nel percorso di accoglienza, legale, sanitario e di integrazione.</p> <p>Redazione di numerose relazioni sociali.</p> <p>Gestione di numerosi colloqui individuali con utenza varia e lavoro in rete.</p> <p>Iscritto corso di Alta Formazione sulla Dottrina Sociale della Chiesa con l’Università Cattolica di Milano e l’istituto Toniolo.</p>	<p>Modulo 3: La relazione d’aiuto</p> <p>Modulo 4: Casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni</p> <p>Modulo 7: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell’ambito del progetto</p> <p>Modulo 12: I laboratori tematici, quali strumenti di integrazione nel e per il territorio</p>
<p>CONCETTA IABICHINO</p> <p>Scicli (RG)</p> <p>27-02- 1979</p>	<p>Educatrice professionale.</p> <p>Membro dell’Ente dal 1999, partecipazione a convegni e eventi organizzati dall’ Ente nel territorio.</p> <p>Responsabile dal 2002 ad oggi di una struttura di casa famiglia dell’Ente, dove vi sono inseriti minori e adulti con disabilità</p> <p>Esperienza pluriennale di formazione, rivolta ai giovani e giovani volontari di servizio civile.</p> <p>Esperienza di volontaria con servizio civile presso l’Ente Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l’ Ente, e della gestione del servizio civile stesso , ricoprendo il ruolo di rlea e formatore</p>	<p>Modulo 8: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2022 LA TUA STORIA NELLA MIA”</p> <p>Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2022 LA TUA STORIA NELLA MIA”</p>

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)*

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

20.1) Paese U.E. (*)

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5 a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

X

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc. I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati.

Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

<p>1^ fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese. La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari</p> <p>2^ fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.</p> <p>2. Tutoraggio- ore individuali (4h)</p> <p>3^ fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.</p>

21.2) Attività obbligatorie (*)

FASI	MODULO	CONTENUTI	MODALITA' e DURATA
1^ FASE	<u>Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese</u>	<ul style="list-style-type: none"> Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legame con l'esperienza di SC; Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile; Valutazione dell'esperienza di SCU; Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass; 	Incontro di gruppo 10 h
2^ FASE	<u>Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato</u>	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile; Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto; laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali; come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio; utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa. 	Incontro di gruppo, 8 h
3^ FASE	<u>Costruzione del progetto personalizzato con il tutor</u>	<ul style="list-style-type: none"> confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass; orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale; informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro. 	Colloqui individuali 4h

21.3) Attività opzionali

Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:

- a) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Che si articolano in:

- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario;
- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona.
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:
 - o I "Corpi europei di solidarietà europea" (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l'ESC, portando come esempi le progettualità che l'associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;
 - o Altre esperienze di volontariato, quali un'esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all'estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d'aiuto in contesti complessi.

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Maria Teresa Passannante, Maria Rosaria Fortugno

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1). L'università si impegna a Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, a realizzare un percorso formativo per i tutor dell'ente, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze anche attraverso il percorso di tutoraggio, e a realizzare per gli operatori volontari un percorso formativo, che in parte rientra nelle ore di tutoraggio, come evidenziato nei box precedenti e come riportato nell'accordo allegato al box 12.

Rimini, 12/05/2022

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente